

Carabinieri; Per le strade della "movida" a garantire Sicurezza e Legalità

Redazione - 16/09/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Proseguono i controlli nelle strade della movida da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, ininterrottamente impegnati in un'attività preventiva finalizzata a garantire sicurezza e legalità al movimento giovanile, sempre meritevole di attenzione come dimostrano le risultanze operative emergenti al termine delle attività. A San Martino Valle Caudina i Carabinieri della locale Stazione, durante un controllo alla circolazione stradale, notavano che da un autoveicolo sopraggiungente nella loro direzione veniva fatta scendere una persona, la quale si infilava frettolosamente all'interno di un esercizio pubblico. Il comunicato dell'Arma. Insospettiti da tale insolita manovra, i militari procedevano immediatamente al controllo del veicolo, generalizzandone il conducente; successivamente, senza soluzione di continuità ed al fine di far luce su quanto avevano visto, si portavano all'interno del locale, ove riconoscevano in una donna il passeggero poco prima sceso dalla macchina. Alla richiesta di esibire i documenti la donna riferiva di non averli al seguito e declinava le proprie generalità, non riuscendo però a carpire il convincimento dei militari i quali, attivando la rete informativa offerta dalla capillare diffusione sul territorio delle Stazioni, accertavano essere una 43enne originaria della provincia irpina sottoposta alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. La donna, che pertanto in forza del provvedimento di cui è gravata non poteva trovarsi nel centro valligiano, veniva così trattata in arresto e tradotta, su disposizione del Pubblico Ministero di turno, presso la Casa Circondariale di Avellino; a suo carico scattava anche la denuncia perché ritenuta responsabile di aver fornito ai Carabinieri le false generalità. Nel capoluogo, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno deferito in stato di libertà un 30enne perché ritenuto responsabile del reato di guida in stato di ebbrezza in quanto, sottoposto al test etilometrico durante un controllo alla circolazione stradale, risultava avere un tasso alcolemico superiore ai limiti previsti dal Codice della Strada. Un altro caso legato all'uso di alcol prima di mettersi alla guida si è registrato in Atripalda, ove i militari della locale Stazione hanno denunciato per il medesimo reato, nella differente fattispecie prevista dal comma 7 dell'articolo 186 del Codice della Strada, una giovane donna che, alla richiesta di sottoporsi al medesimo accertamento, opponeva rifiuto. Infine a Mercogliano, i Carabinieri della Stazione hanno denunciato perché ritenuto responsabile di evasione un 43enne sottoposto al regime degli arresti domiciliari perché, nel corso di un servizio perlustrativo, lo sorprendevo ad aggirarsi nei paraggi della propria abitazione.

